

gruppo PRADA di Milano, azienda che invece addossa le responsabilità alla GTR —:

come intendano procedere i Ministri, nell'ambito della propria competenza, per risolvere la controversia contrattuale in corso tra la GTR e il Gruppo PRADA di Milano al fine di scongiurare il licenziamento degli operai GTR e dell'indotto;

quanti siano attualmente gli operai posti in cassa integrazione e quante men- silità pregresse vantino;

a quanto ammontino i finanziamenti pubblici e le agevolazioni statali concesse alla GTR dalla sua nascita e quale ne sia stata l'utilizzazione;

quali iniziative siano state intraprese negli ultimi anni per recuperare le ingenti risorse pubbliche (90 miliardi) elargite alla ex PANTREM spa dallo Stato tramite la GEPI. (4-33765)

CENTO. — *Al Ministro del lavoro e della previdenza sociale, al Ministro per la solidarietà sociale.* — Per sapere — premesso che:

la società francese Cge, ora Alcatel, è entrata nel settore delle telecomunicazioni acquistando prima la società Sierre Spa di Firenze, poi la Telettra, la più importante azienda di ricerca e costruzione d'apparati tecnologici italiana;

vennero così imposti sul mercato i prodotti francesi mentre la ricerca e la costruzione italiana ne è risultata ostacolata;

dopo dieci anni di colonialismo francese, tramite prepensionamenti, cassa integrazione, nonché vendita diretta di ramo d'azienda ad altre società si è arrivati ad un accordo sindacale, contestato dalle maestranze, ma tuttavia sponsorizzato da una parte del sindacato nazionale, tramite il quale venne siglata la cessione senza le garanzie da parte dei ministeri competenti alla Ditta Mazzoni Spa di Piacenza;

dopo diciotto mesi, secondo quanto risulta all'interrogante, senza il minimo rispetto degli impegni presi, la società acquirente si è ritirata da tutte le regioni del meridione italiano;

199 unità lavorative, non solo sterratori, guardafili e giuntisti, ma anche operatori multimediali sono stati ceduti alla società piacentina che ha così intascato il 70 per cento delle liquidazioni oltre una cospicua somma (circa 45 milioni) per ogni dipendente acquisito;

la capacità dei dipendenti Alcatel della Sardegna è stata tale da risultare una delle regioni più prolifiche d'Italia, nonostante ciò è stata ceduta;

l'alta professionalità dei preposti e delle maestranze hanno ottimizzato l'organizzazione portando la resa procapite delle unità lavorative a punte eccellenti, la società sarebbe stata molto competitiva, ancora di più che nella precedente gestione, eppure il nuovo acquirente non si è mai mostrato, né di persona né con investimenti come da accordi —:

quali iniziative intendano intraprendere per valutare i motivi che hanno portato al licenziamento di 174 dipendenti dopo la fuoriuscita di 25 impiegati tra dimissioni, messa in mobilità ed esodi volontari. (4-33772)

\* \* \*

#### POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

##### *Interpellanza:*

Il sottoscritto chiede di interpellare il Ministro delle politiche agricole e forestali, per sapere — premesso che:

il nuovo regolamento varato per disciplinare le modalità di fornitura dei carburanti destinati all'agricoltura ha introdotto una inutile complicazione burocratica, fatta da dichiarazioni e controlli incrociati, con l'aggravante di non tutelare l'interesse dell'Erario (decreto intermine-

steriale n. 375 dell'11 dicembre 2000, *Gazzetta Ufficiale* n. 293 del 16 dicembre 2000) —:

quali urgenti misure il Ministro interpellato voglia assumere per ripristinare alcuni ammodernamenti funzionali, come strumento sicuro e capace di garantire l'Erario, nonché idoneo a consentire agli agricoltori di effettuare i propri acquisti agevolati presso numerosi depositi dislocati su tutto il territorio nazionale.

(2-02860) « Malagnino ».

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

NARDINI, MALENTACCHI e DE CESARIS. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

i pescatori del litorale cosentino sono in allarme per la presenza di mucillagini, in particolare risultano maggiormente colpiti i comuni di Fiumefreddo, Belmonte, San Lucido, Fuscaldo, Acquappesa e Cetraro;

il fenomeno costituisce un serio impedimento alla pesca e rischia di mettere in ginocchio il settore ittico della zona interessata dalla presenza di mucillagini;

le mucillagini danneggiano ogni tipo di attrezzo dalle reti da posta alle reti a circuizione, e costringono i pescatori a soste forzate che si ripercuotono sull'attività ittica gravata da pesanti costi di gestione;

i pescatori del litorale cosentino hanno chiesto alla regione Calabria di utilizzare la nave Nautilus ormeggiata nel porto di Vibo Valentia, realizzata con fondi regionali proprio per svolgere l'attività di monitoraggio delle coste calabresi, allo scopo di individuare le cause reali del fenomeno naturale —:

se sia a conoscenza dei fatti citati in premessa;

quali iniziative siano state intraprese dalla regione Calabria in relazione alla presenza di mucillagini lungo il litorale cosentino;

se la nave Nautilus abbia effettuato, come richiesto dai pescatori, il monitoraggio allo scopo di individuare le cause della consistente presenza di mucillagini, ed eventualmente quali le conclusioni;

quali azioni intenda intraprendere o sono state intraprese allo scopo di sostenere la crisi economica dei pescatori costretti a soste forzate a causa della presenza consistente di mucillagini che impediscono la normale attività per interi mesi. (5-08761)

*Interrogazioni a risposta scritta:*

ALOI. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere:

se sia a conoscenza dell'annosa questione del mercato ortofrutticolo di Reggio Calabria, che, praticamente dal periodo della ricostruzione post-bellica, attende di essere trasferito in più appropriata sede fuori del centro cittadino, in cui assurdamente si trova, per scelta dell'amministrazione comunale;

dell'atteggiamento quanto meno irresponsabile e dilatorio dell'ente Comune riguardo al suo spostamento in località Mortara di Pellaro, fonte nei giorni scorsi di esasperate proteste degli operatori del settore, che coinvolge circa 500 persone, con chiusura degli ingressi al mercato e blocco della circolazione stradale sul Corso Garibaldi davanti alle sedi dei principali enti pubblici e della prefettura;

ed ancora delle legittime proteste dei commercianti della zona e dei genitori di centinaia di bambini, che affluiscono ogni giorno alla Scuola elementare « De Amicis », che viene ad essere, per così dire, penalizzata dal fatto di essere ubicata di fronte al mercato agroalimentare, per la situazione di antigienicità venutasi a creare nei pressi degli ingressi dell'edificio scola-

stico a causa del deposito incontrollato di cumuli di rifiuti di frutta e verdura lasciati marcire sul posto;

se, in considerazione di quanto precede, non intenda adottare ogni possibile intervento di propria competenza diretto a porre termine alla incresciosa situazione in cui versa il mercato ortofrutticolo di Reggio Calabria a causa delle politiche dilatorie relative al suo trasferimento.

(4-33738)

ANGELICI. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

da molto tempo vengono denunciati ad opera di dirigenti qualificati del Comitato Provinciale del Fise di Taranto, comportamenti lesivi e discriminatori da parte degli organi regionali del Fise Pugliese;

tali reiterate denunce, rivolte sia al Presidente Nazionale che al Procuratore Nazionale del Fise, non hanno sin qui registrato seguito alcuno;

la sistematica violazione delle norme statutarie che si registra ormai frequentemente, altera e compromette il corretto funzionamento delle attività sportive, per le patenti discriminazioni che si registrano a danno di alcuni circoli ed atleti;

l'intero movimento sportivo pugliese del settore equestre, già in fase di forte recessione nel contesto regionale, ne viene fortemente penalizzato sia dal punto di vista promozionale che agonistico —:

se non ritenga del tutto opportuno attivarsi tempestivamente al fine di una indagine sul funzionamento della Fise di Puglia, in modo da accertare se le tante denunce presentate abbiano effettivo fondamento e, ove lo avessero, riportare serenità e certezza di diritto fra gli operatori, gli atleti e gli sportivi dello sport equestre pugliese.

(4-33763)

### PUBBLICA ISTRUZIONE

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

ACCIARINI, DEDONI, VIGNALI e GRIGNAFFINI. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere — premesso che:

il decreto-legge 28 agosto 2000, n. 240, convertito in legge 27 ottobre 2000, n. 306, ha individuato una particolare scansione temporale per le assunzioni in ruolo che avvengono nel corso dell'anno scolastico 2000-2001:

decorrenza giuridica dal 1° settembre 2000;

raggiungimento della sede il 1° settembre 2001;

tale scansione temporale si riferisce sia alle nomine in ruolo basate sugli scaglioni delle graduatorie permanenti di cui all'articolo 2, comma 1, della legge 3 maggio 1999, n. 124, sia alle assunzioni in ruolo basate sull'espletamento di concorsi per titoli ed esami;

sui posti vacanti e disponibili per l'anno scolastico 2000-2001, in attesa della conclusione delle operazioni di assunzione in ruolo o di conferimento delle supplenze annuali o temporanee fino al termine delle attività didattiche, sono state effettuate, da parte dei dirigenti scolastici, nomine in via provvisoria, fino alla definizione delle nuove graduatorie da predisporre ai sensi dell'articolo 4, comma 7, della legge 3 maggio, n. 124;

è stato altresì previsto, per garantire la massima continuità didattica possibile, che il personale nominato a titolo provvisorio, che avesse successivamente titolo all'immissione in ruolo o al conferimento di una supplenza annuale o temporanea fino al termine delle attività didattiche, fosse, all'atto della nomina da parte del provveditore agli studi, confermato per l'anno 2000-2001 nella sede dove aveva prestato servizio a titolo provvisorio;

malgrado il complesso delle norme della legge 27 ottobre 2000, n. 306, sia improntato alla ricerca della stabilità, in moltissime province italiane, tra le quali le